

presenta sempre di bel nuovo; ed il poeta lo paragona (canto IV , v. 18) ad un' onda che viene del continuo a colpire lo scoglio , benchè ne ritorni in vana spuma. Quest'opera finalmente, sebbene inferiore di molto alla precedente, merita d'essere studiata, e conviene leggerla per conoscere un bel componimento di Milton. Altri ne può giudicare dal seguente passo , il quale in verità è il solo che vi si rinviene di più notevole. Veggendo che tutti i suoi sforzi vanno a vuoto , Satanno move una terribile tempesta , la quale non può pertanto abbattere il coraggio del figliuolo dell' uomo , e Iddio fa sorgere dopo il più sereno giorno. Ecco questa ammirabile descrizione, nella quale sembra che siasi risvegliato tutto il genio di Milton. Io la riporterò compendiandola ; giacchè il *Paradiso racquistato* è assai poco conosciuto.

Si avendo il dèmone parlato, menò di bel nuovo al deserto il figliuolo di Dio: ei ben sapeva che il suo potere non era ancora al tutto annientato, e avendolo lasciato solitario, fe' sembianza di scomparire. Allora, come il giorno declinava, si levarono le tenebre, e la notte distese il suo velo. Il Signore, la cui anima era calma e tranquilla, cercò il riposo; egli andò in cerca di folte selvette, ove l'ombra degli intralciati rami potesse difendere dalla rugiada